

Attivi per il
tempo libero
Attivi per la
persona
Attivi per la
comunità

Inform auser

Con Auser
per una
cittadinanza
attiva

Provincia di Ravenna

Nuova Edizione stampata su carta certificata ecologica

ASSOCIAZIONE PER L'AUTOGESTIONE DEI SERVIZI E LA SOLIDARIETÀ ONLUS - Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

www.auser Ravenna.it

Ravenna - Via Oriani, 44 - tel 0544 251970 - www.facebook.com/auser Ravenna - e-mail: segreteria@auser Ravenna.it
Faenza - Corso Garibaldi, 2 - tel 0546 681680 - www.facebook.com/auser.corsogaribaldi - e-mail: auserfaenza@gmail.com

Anno XIII° • Novembre 2014 • numero 2

Nel saluto ai lettori del primo numero del nuovo giornale delle Auser della nostra Provincia (Territori di Ravenna e Faenza), mi sia concesso di esprimere un primo apprezzamento per il lavoro svolto dai Comitati Direttivi dei due territori che hanno voluto intraprendere questo percorso nuovo; un percorso che va verso la nostra base sociale, un percorso fatto di unitarietà e di progetti comuni, atti a migliorare i servizi che le nostre Associazioni vogliono offrire alla comunità. E il primo progetto che va in questo senso è proprio questo nuovo giornale che parte con l'ambizione di essere uno strumento informativo e formativo per tutta la nostra base sociale e per la collettività della nostra Provincia.

Buon lavoro, allora, a tutte le persone coinvolte in questa nuova avventura e buona lettura a tutti voi.

Sauro Bacchi
Presidente Auser Faenza

Sono approdata ad Auser dopo 31 anni di attività come dirigente sindacale alla Cgil di Ravenna. Ho fatto volontariato fin da giovane nel mio territorio, queste esperienze mi hanno molto appassionato, arricchito e coinvolto.

In questi anni Auser ha assunto grande visibilità grazie alle centinaia di volontari che si adoperano ogni giorno per soddisfare bisogni e rispondere alle sempre più crescenti esigenze di persone in difficoltà. Come tutte le strutture che si estendono diventa più complessa e impegnativa la gestione e l'organizzazione. Le nostre attività sono impostate soprattutto su servizi completamente gratuiti, di volontariato civico e di sostegno alla persona con il principio fermo di non sostituirci al lavoro subordinato, ma di supporto volontario come valore aggiunto ai tanti disagi e nuove povertà che questo tempo e questa società ci presentano.

Ci siamo dati obiettivi ambiziosi da realizzare: dotarci di una struttura organizzativa più stabile, investire in progetti innovativi sul territorio, ma soprattutto dobbiamo fare lo sforzo di essere portatori nelle nostre comunità di scambi generazionali, di interessi positivi, di essere riconosciuti per quell'attività di volontariato progettuale e propositivo di promozione culturale e di responsabilità civile, dobbiamo essere contaminatori dei nostri valori fondanti che sono solidarietà, etica, giustizia, coesione sociale.

E' una grande responsabilità e certamente il vento non è favorevole, sono convinta che insieme faremo un bel percorso. Auguro a tutti noi un buon e proficuo lavoro.

Mirella Rossi
Presidente Auser Ravenna

5 VOLTE... MILLE GRAZIE!!

A tutti noi, dell'Auser, che con le nostre attività di volontariato contribuiamo, assieme alle altre associazioni, a dare una mano a chi ne ha più bisogno e a far vivere meglio le nostre comunità. A tutti voi che nell'aiuto e nelle relazioni che ogni giorno nascono ci fanno sentire bene e nel contempo utili. Infine a tutti i cittadini che, nel conoscere le attività dell'Auser, ci danno quotidianamente il loro sostegno, con l'impegno diretto e/o con il contributo del 5 per mille.

Un gesto che non costa niente ma che produce un grandissimo valore! Grazie mille, anzi... 5 volte... mille grazie!!

La rete Auser
sostiene i più fragili 
Sostieni la rete con il tuo 5x1000

Il 5 x mille ti costa solo una firma ricordalo
fai la denuncia dei redditi e ricordalo ad altri.

Codice Fiscale
97321610582

Anche chi non fa la denuncia dei redditi
presentando il modello CUD
può versare il 5 x mille.

Attenzione! Con la denuncia dei redditi si può
recuperare il 26% dei versamenti fatti (tramite
Posta o Banca) a favore di Associazioni e Partiti.



Buone Feste a tutti
Dai volontari Auser
della Provincia di Ravenna

Inform AUSER

Stampa Tipolito Stear snc

Direttore responsabile: **Medardo Bartolotti**

Redazione: Centro Auser - Via Oriani, 44 - Ravenna - Telefono 0544 251970

Autorizzazione Tribunale di Ravenna numero 1183 del 23/04/2002

Autorizzazioni senza fini di lucro "Poste Italiane Spa - spedizioni in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46 art. 1 comma 2 DCB)"

COMUNICAZIONE IMPORTANTE PER TUTTI I LETTORI!

Ci sono malviventi che, spacciandosi per volontari Auser, passano di casa in casa a chiedere soldi.

ATTENZIONE! QUESTE PERSONE NON SONO IN ALCUN MODO AUTORIZZATE DA AUSER A RITIRARE NULLA!

Se doveste incappare in un tale tentativo di truffa vi preghiamo di contattare immediatamente le forze dell'ordine ed eventualmente la vostra Auser Territoriale per segnalare la cosa.

AUSER NON INVIA NESSUNO CASA PER CASA A RACCOGLIERE OFFERTE DI ALCUN GENERE!

Un giornale nuovo per raccontare una realtà consolidata. Questo è il lavoro che il nuovo Comitato di Redazione di InformAUSER ha voluto far partire già da questo numero del giornale e che proseguirà con i prossimi numeri. Un nuovo modo di vedere il mondo dalla parte dei nostri volontari, ma anche dalla parte dei nostri lettori, dei nostri sostenitori, di tutti i vecchi e nuovi amici che ogni giorno ci accompagnano nell'avventura della solidarietà.

Il nuovo giornale diventerà allora un punto di partenza per un nuovo modo di comunicare e di interagire che si estenderà sempre più anche ai nuovi mezzi di comunicazione, a partire da quelli telematici.

Un nuovo sito internet, ricco di contenuti e informazioni, contribuirà a mantenere il legame che da tanti anni abbiamo instaurato grazie alla carta stampata; un sito dove potrete trovare tutti gli eventi che coinvolgono a vario titolo le Auser della nostra Provincia, tutte le informazioni che ci e vi riguardano da vicino, tutti i contatti utili per comunicare con noi nel modo più semplice possibile e anche contenuti visivi che potranno soddisfare la vostra curiosità in tantissimi modi diversi.

Ripartiamo tutti insieme da qui per fare un salto di qualità, per allargare i nostri orizzonti, per far sì che la nostra energia, la nostra voglia di fare, il nostro ottimismo, raggiungano un numero sempre maggiore di persone e le coinvolgano in questa realtà viva e attiva che Auser è sempre stata e che sempre di più sta diventando.

Il Comitato di Redazione
di InformAUSER

I due cuori di Auser

Auser è una realtà nazionale che nasce dalla CGIL e che si definisce "il volontariato dei diritti". Pur apprezzando tutte le forme di volontariato, ci teniamo molto a questa nostra definizione, che intende ribadire i nostri valori e la nostra provenienza. I volontari Auser, che ogni giorno prestano il loro tempo per gli altri, partendo dai più deboli, non lo fanno per carità, ma per solidarietà e per affermare che molti servizi sono un diritto dell'utenza che andrebbe garantito prima di tutto dalle istituzioni; quando queste non sono in grado di farlo per mancanza di risorse, entriamo in gioco noi e proviamo a dare una risposta a tutte queste esigenze.

Auser è una realtà complessa che si articola in due Associazioni: Auser Territoriale e Auser Volontariato. Ognuna ha il proprio Comitato Direttivo territoriale, il proprio Vicepresidente, il proprio statuto e il proprio codice fiscale e si fa carico delle specifiche decisioni per l'Associazione; le due realtà non hanno, però, personalità giuridica, per questo fanno capo a un unico Presidente che è il legale rappresentante della realtà territoriale che le comprende. Ferma restando l'osservanza degli statuti, che sono analoghi per tutto il territorio nazionale, ogni territorio gode di autonomia giuridica e, per meglio gestire l'Associazione, ognuno si è dotato di regolamenti interni che stabiliscono e chiariscono le autonomie decisionali e i ruoli dei singoli Comitati di Gestione che rispondono al Presidente e ai due Comitati Direttivi. Ogni giorno, nella nostra Provincia, centinaia di volontari operano nelle singole attività per dare risposte alle persone; ogni giorno i nostri Centri Sociali accolgono soci che possono autogestire le proprie attività e organizzare collettivamente il proprio tempo libero. A tutti vanno i nostri più caldi auguri e il riconoscimento per aver costituito e mantenuto una grande organizzazione nazionale, capace di rapportarsi quotidianamente con i bisogni e le esigenze dei cittadini.

Le Presidenze Territoriali di Ravenna e di Faenza

UN SALUTO TRISTE

Ci ritroviamo, nostro malgrado, in questo numero, a dovere fare anche un saluto triste. Negli ultimi mesi, infatti, sono venute a mancare quattro persone che per Auser sono state molto importanti. Si tratta di Isabella Milanese e Paolo Casadei che hanno fatto parte, tra le altre cose, della redazione del nostro giornale, e di Roberto Tozzola e Pia Giambi, volontari del gruppo di Marina di Ravenna. Ricordare Isabella, Paolo, Pia e Roberto è soprattutto ricordare la loro passione e il loro impegno, sempre vissuto in prima persona.

Questi amici hanno dato la possibilità ad ognuno di noi di essere migliore, hanno scritto per farci sapere, hanno letto per conoscere meglio, hanno aiutato persone in difficoltà sentendolo un dovere civico oltre che una scelta personale. L'impegno di chi resta è mantenere vivo quanto ci è stato lasciato, coltivare con passione, impegno ed onestà il proprio credo, sia esso civile, politico o religioso. Questo l'insegnamento che di loro ci rimane e che continueremo a praticare verso noi stessi e verso la comunità.

Gli orti sociali solidali



Circa 140 orti tra Via Rubicone e Via Bramante a Ravenna, una quindicina a Castiglione di Ravenna, 24 a Piangipane, quasi 40 a Fosso Ghiaia, più di 90 a Marina di Ravenna. Questi sono i numeri approssimativi delle aree ortive ravennati gestite da Auser, che risultano coprire buona parte delle aree ortive complessive messe a disposizione dal Comune di Ravenna, con l'intenzione di promuovere, come da Regolamento, "l'impiego del tempo libero in attività che favoriscono la socializzazione, creano momenti d'incontro, di discussione e vita sociale e valorizzano le potenzialità d'iniziativa ed auto-organizzazione dei cittadini, in particolare delle persone in pensione". Ma negli orti gestiti da Auser, come spesso capita alle realtà che nascono e crescono all'interno della nostra Associazione, si sta facendo un passo in avanti, ancora una volta verso la solidarietà.

Tenendo conto che le mani esperte degli ortisti riescono a produrre più di ciò che serve loro, molti comitati Auser che hanno in gestione gli orti sociali della zona, hanno pensato di rendere disponibile il surplus prodotto per poterlo donare a chi ne avesse bisogno, come case di riposo, dormitori, realtà che, a vario titolo si occupano degli altri, nelle zone adiacenti a quelle degli orti stessi. Tra tutti si distingue il comitato di Marina di Ravenna. Prendendo spunto dal Regolamento Comunale, che prevede contributi alle aree ortive che promuovono iniziative di solidarietà tramite donazione dei prodotti, il comitato ha deciso di strutturare il più possibile l'azione

di solidarietà mediante un accordo sistematico con le Caritas Diocesane di Ravenna e di Marina di Ravenna. Il progetto è partito a maggio 2014. Quando ci si è resi conto che, a parità di orti disponibili, stava diminuendo il numero di ortisti, il comitato ha pensato di mettere a frutto la cosa dirigendosi verso la solidarietà.

Primo promotore dell'iniziativa Vidmer Bandoli o "nonno orto", che in prima persona ha messo a disposizione il suo tempo e il suo lavoro coltivando, oltre al suo personale, altri due orti a questo preciso scopo; a lui si sono pian piano uniti anche altri 25 ortisti, donando di volta in volta il surplus della loro produzione. Come risultato finale si sono raggiunte, a fine anno, 360 casse di verdura (10 quintali circa) consegnate alle due Caritas Diocesane. Le consegne, tutte documentate e certificate, sono state effettuate a Ravenna, da maggio a ottobre, due volte la settimana, con previsione di ricominciare a primavera, mentre una volta a settimana a Marina di Ravenna, dove però continueranno anche per tutto il periodo invernale. Nella speranza che questa e le altre iniziative solidali prendano sempre più piede è doveroso ringraziare tutti i volontari che hanno unito l'utile al dilettevole, riducendo al minimo lo spreco di buon cibo e soprattutto permettendo a chi ne aveva bisogno di goderne.



Con Auser si impara

Da cinque anni Auser, nell'ottica del diritto all'apprendimento in ogni età e della lotta all'esclusione sociale, porta avanti a Lido Adriano la scuola di lingua italiana per stranieri adulti, coinvolgendo annualmente un centinaio di immigrati e diversi volontari. Durante i corsi di lingua italiana vengono offerti anche i servizi di babysitteraggio ed aiuto compiti per i figli dei partecipanti. Nel tempo è emersa l'esigenza di intervenire anche al fianco dei più piccoli e si è deciso di attivare un gratuitamente un servizio di doposcuola ed aiuto-compiti gratuito.

Il doposcuola che coinvolge circa 30 bambini e 5 volontari è stato pensato come sostegno alle famiglie in difficoltà ed è stato accolto dagli utenti con entusiasmo.

Auser, viste le numerose richieste, ha pensato di ampliare il proprio intervento in questo settore e ha deciso di aumentare le ore di doposcuola a Lido Adriano e di fornire un servizio di doposcuola, aiuto-compiti e ripetizioni gratuite anche a Ravenna. Sempre nell'ottica del sostegno ai bambini e alle loro famiglie, Auser si sta impegnando in un progetto che mira ad avvicinare i bambini allo sport a prescindere dalla propria condizione economica. Il progetto mira alla creazione di due squadre di pallavolo, una a Ravenna, l'altra a Lido Adriano, che accolgano al loro interno gratuitamente i bambini.

Per il 2015 prevediamo inoltre di attivare un corso di cucito rivolto alle donne e la costituzione di un gruppo che si dedichi alla coltivazione di un orto per poi distribuire gli alimenti freschi alle persone più bisognose.

Viste le numerose attività che Auser svolge ormai da anni e con assiduità a Lido Adriano e vista la continua richiesta di incrementare i servizi su questo territorio, si è fatta strada l'esigenza di costruire uno spazio volto ad ampliare la nostra azione rendendola ancora più incisiva.

Di qui l'imminente apertura di una sede.

UN GIORNO AL MUSEO

*Intervista a Giorgio Assirelli, Segretario Generale del
MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE in FAENZA*

Dal 2011 è annoverato tra i “monumenti UNESCO testimoni di una cultura di pace”, quale “espressione dell’arte ceramica nel mondo”, ha circa 35.000 visitatori all’anno e si sviluppa su una superficie di 16.645 metri quadri. Stiamo parlando del M.I.C., il Museo Internazionale delle Ceramiche, fiore all’occhiello non solo della città di Faenza, ma di tutta la Regione, per non dire forse di

tutto il Paese, gestito, dal 2001 dalla Fondazione M.I.C. Onlus, costituita da Enti pubblici e privati.

Lo chiamiamo in causa perché anche qui, come in tantissime realtà museali della nostra Provincia, i volontari Auser sono protagonisti attivi come guardiani dei preziosi beni custoditi al loro interno. Abbiamo allora approfittato di questa collaborazione per intervistare il Segretario Gene-

rale del M.I.C., Giorgio Assirelli, che ci ha raccontato qualcosa di più di questo imperdibile centro culturale conosciuto in tutto il mondo.

Il Museo è stato fondato nel 1908 da Gaetano Ballardini, a cui è stata in seguito dedicata la Scuola d’Arte Ceramica, ed è nato grazie alle prime donazioni di opere ceramiche da parte di aziende presenti alla Esposizione Internazionale dedicata ad Evangelista Torricelli, che ospita i prodotti di molte manifatture italiane ed europee; a partire da questo momento e per tutta la sua vita successiva, le raccolte presenti al suo interno si sono accresciute e sono state esposte al pubblico quasi esclusivamente grazie a diverse donazioni di varia entità e tipologia. Ad un primo nucleo di ceramiche del tempo si aggregarono infatti raccolte di antichità da parte di diversi collezionisti, sia opere complete, sia frammenti. Una delle donazioni più interessanti consiste in una serie di frammenti di ceramiche islamiche, donate nel 1929 dal Dott. Martin, un diplomatico svedese che seguiva gli scavi di Fustat in Egitto. Per citarne qualcuna più recente, invece, negli ultimi decenni sono pervenute una collezione di oltre 1.200 opere da parte di Galeazzo Cora, e un lascito testamentario di Angelo Fanfani costituito, tra l’altro, da oltre 160 opere eccezionali.

Con oltre 45.000 opere e 3.000 casse di materiale frammentario, di cui circa il 20% esposte nelle varie sale, il M.I.C. è in grado di testimoniare, attraverso la ceramica, gli ultimi 7.000 anni di diverse civiltà provenienti da tutti i continenti. I reperti più antichi sono quelli dell’area mesopotamica risalenti al IV millennio a.C. e dell’Egitto predinastico, si passa poi dalle opere delle civiltà islamiche, alle ceramiche dell’Estremo Oriente, con pezzi provenienti da Cina, Giappone, Corea e Vietnam, alle ceramiche precolombiane, suddivise per area di produzione (Sudamerica, Centroamerica) e cronologia di produzione (civiltà Azteca, Inca, ecc...), arrivando naturalmente alla Grecia Classica e alle ceramiche

A Faenza si parla di invecchiamento attivo

Da una nostra lettura della situazione attuale abbiamo, come Auser, definito quali siano le risposte che la popolazione attende dalla politica, dai governi e dagli amministratori pubblici. Garanzia di reddito, promozione della salute, diritto all’alloggio e alla mobilità, sono le questioni prioritarie, che diventano vere e proprie emergenze sociali se si tiene conto che, già oggi, gran parte della popolazione non può pagare i servizi di base e che la classe media esiste solo nei paesi più ricchi e anche lì si sta impoverendo piuttosto rapidamente.

Le disuguaglianze che crescono e l’iniqua distribuzione di risorse, non possono che aumentare gli squilibri e l’insicurezza. Tutto ciò non è accompagnato da politiche economiche e sociali in grado di mitigarne gli impatti. Occorrono quindi politiche del lavoro per la produzione egualitaria di risorse; politiche di “redistribuzione solidale” della ricchezza, prodotta in termini di costruzione di sistemi minimi di sicurezza sociale, che permettano di affrontare la diffusione di sacche enormi di povertà; politiche di redistribuzione egualitaria di risorse naturali (acqua ed energia) che riducano i conflitti politici e armati, potenziali e prevedibili, per la sopravvivenza e per prevenire disastri ambientali; politiche che contrastino la diffusione di vecchie e nuove malattie infettive consentendo l’accesso ai farmaci.

L’Auser di Faenza, per una parte della sua attività, utilizza una struttura denominata “Campo Aperto” che si trova a Faenza in via S. Orsola 35 (di fronte al centro civico dei Rioni, dopo la Graziola). A partire da maggio 2015 e fino a settembre, tutti i mercoledì dalle 15.30 alle 18.30 Auser organizzerà, presso la struttura, momenti di socializzazione con attività di animazione, musica, giochi, ballo e tanto altro ancora, aperti a tutti i faentini che vivono soli. Ogni pomeriggio in compagnia si concluderà poi con merende tipicamente faentine. “Campo Aperto” sarà raggiungibile grazie a corse gratuite in pullman, andata e ritorno, possibilmente rese disponibili dal Comune di Faenza.

Da gennaio 2015 ogni lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00, sarà attivo a Faenza Filo d’Argento: chiamando il numero 0546 662083 una voce amica risponderà e offrirà informazioni, suggerimenti, notizie sugli avvenimenti recenti ed in corso fino all’attivazione dei servizi Auser. Dato che anche noi siamo sempre attivi, sono tante le iniziative in cantiere!

Rimanete sempre informati seguendoci su:

www.facebook.com/auser.corsogaribaldi, venendo a trovarci in sede a Faenza, in Corso Garibaldi 2 o ancora contattandoci telematicamente attraverso auserfaenza@gmail.com o telefonicamente allo 0546/681680.



etrusche e romane; il viaggio nel tempo prosegue allora in Europa con le ceramiche dal Medioevo a oggi, tra cui una notevolissima raccolta del periodo rinascimentale, per poi approdare alla grande raccolta di opere contemporanee, tra le quali spiccano lavori di Picasso, Matisse, Chagall, Fontana e tanti altri.

Questo patrimonio artistico tuttavia non esaurisce le potenzialità di un luogo che ad oggi è molto più che un semplice museo. Il M.I.C. annovera infatti nel proprio patrimonio culturale l'Archivio Storico notificato, gli archivi fotografici delle raccolte ceramiche (oltre 90.000 documenti quali foto b/n, diapo ed ektacrome, e foto digitali), la Fototeca della Maiolica Italiana, consistente in oltre 32.000 fotografie di raccolte pubbliche e private da tutto il mondo, una Biblioteca Specialistica su ceramica, arti decorative e design, con una dotazione di oltre 64.000 pubblicazioni. Infine, il M.I.C. continua a curare al suo interno svariate attività collaterali quali la pubblicazione ininterrotta, dal 1913, della rivista specialistica ceramologica "Faenza", e non ultimi, un laboratorio didattico per bambini e un laboratorio di restauro attivi dal 1979. Per dovere di completezza sarà poi necessario citare anche le svariate iniziative che di anno in anno arricchiscono ulteriormente il programma culturale di questa realtà come seminari, gruppi di studio, corsi, concorsi, borse di studio, conferenze, convegni, mostre temporanee, presentazione di libri e incontri con gli autori, spettacoli, eventi, per finire con il "Premio Faenza", concorso internazionale della ceramica d'arte contemporanea.

Una realtà così complessa e articolata necessita naturalmente di un'organizzazione più che precisa, ma nel corso degli anni Ottanta emerge un problema logistico: mentre il museo continua a crescere, anche fisicamente, il personale, costituito da dipendenti comunali, tende a diminuire senza essere sostituito; dopo il 1976, infatti, il Museo è divenuto Museo di Ente locale, a seguito di una Legge Regionale, ed è passato sotto il diretto controllo del Comune di Faenza. Se si pensa che dal 1984 in avanti sono stati aggiunti diversi blocchi fisici alla struttura museale, per esporre opere presenti da tempo nei depositi, risulta lampante l'esigenza di soddisfare la carenza di personale in un modo diverso.

La soluzione arriva con la Legge Quadro sul volontariato (11 agosto 1991, n. 266) grazie alla quale il Museo decide immediatamente di avviare la collaborazione con Auser, anticipando, di fatto, sia la Legge Regionale d'attuazione (L.R. 31 maggio 1993, n. 26) sia la Legge Ronchei (L. 14 gennaio 1993, n. 4) che prevedeva esplicitamente convenzioni tra musei ed associazioni di volontariato e costituendo un precedente storico che sarebbe stato, negli anni successivi, ampiamente

imitato. Ad oggi i volontari Auser attivi nel servizio di guardiania al M.I.C. sono fino a 12 al giorno, 3 o 4 per ogni turno, a seconda dei giorni; sono impiegati soprattutto nelle sale dove sono presenti opere che, per vari motivi, non è stato possibile racchiudere nelle teche, o comunque nei punti nevralgici della struttura e collaborano attivamente con il servizio di videosorveglianza, con cui possono mettersi sempre in contatto grazie ad appositi telefoni cellulari. Oltre al vero e proprio servizio di controllo, i volontari sono fondamentali anche nel dare indicazioni ai visitatori della struttura, nel segnalare eventuali problemi all'interno delle sale, nell'individuare tempestivamente malfunzionamenti o eventi imprevisti. In poche parole, nonostante nelle sale siano attive 122 telecamere, il sistema di sorveglianza "a uomo", reso possibile grazie alla collaborazione con Auser, è indispensabile per il M.I.C., senza contare che lo splendido rapporto personale instauratosi tra i nostri volontari e il personale del Museo contribuisce a rendere il tutto, oltre che utile, estremamente piacevole.

Il Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza

è in Viale Baccarini 19 a Faenza
Telefono 0546/697311

E-mail: info@micfaenza.org
Sito web: www.micfaenza.org

ORARIO INVERNALE

(dal 21 ottobre al 31 marzo)

Dal martedì al venerdì

dalle 10.00 alle 13.30

Sabato, domenica e festivi

dalle 10.00 alle 17.30

ORARIO ESTIVO

(dal 1 aprile al 20 ottobre)

Dal martedì alla domenica e festivi

dalle 10.00 alle 19.00

Il museo è chiuso tutti i lunedì non festivi, il 1 gennaio, il 1 maggio, il 15 agosto e il 25 dicembre



I grembiulini delle nostre ricamatrici

Quest'estate il gruppo "Ric...amando con Auser" è stato protagonista attivo del progetto "Tutti i bambini vanno a scuola!". Grazie a questa iniziativa, promossa dal Tavolo povertà con il coordinamento dell'Assessorato ai Servizi sociali del Comune di Ravenna, anche le famiglie in difficoltà hanno potuto mandare a lezione i propri figli con un corredo scolastico completo e adeguato.

In particolare le nostre ricamatrici si sono occupate, per tutto il mese di agosto, di ridare nuova vita a 340 grembiulini. I piccoli indumenti, destinati ai bambini che non se li potevano permettere, sono stati donati a partire dalla fine dell'anno scolastico e fino a tutto il mese di luglio, raccolti dal Centro di ascolto diocesano della Caritas, successivamente sterilizzati a cura dei volontari della Croce Rossa e del Dormitorio Re di Girgenit e infine consegnati alle solerti mani delle volontarie che, come potete vedere dalla foto scattata dalla coordinatrice del progetto, Maria Rosa Cornazzani, si sono date da fare per ricucirli, rammendarli e farli tornare davvero come nuovi, per poi consegnarli al Punto d'incontro ai Cappuccini che si è occupato di distribuirli. Un fantastico esempio di come passione e solidarietà possano non solo convivere, ma realizzare cose eccezionali!

Le bravissime ricamatrici del gruppo si incontrano presso la "Casina" di Via S. Alberto 61, a Ravenna, tutti i martedì e i giovedì dalle 15.00 alle 17.00 per passare un po' di tempo in compagnia tra chiacchiere e lavori di ricamo, pizzo, sartoria, maglieria.

La partecipazione agli incontri è totalmente gratuita.

Per qualsiasi informazione contattare Daniela al 331/3392897.



Raddoppiano i punti d'ascolto al Santa Maria delle Croci

All'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna i volontari Auser svolgono da diversi anni un servizio di informazione tramite i punti d'ascolto. Il primo punto d'ascolto a partire era stato quello presso il Pronto Soccorso, subito seguito da un secondo punto al reparto Preoperatorio e Neurofisiologia.

La novità del 2014 è che i punti d'ascolto all'ospedale sono raddoppiati. L'esigenza di approntare due nuove postazioni ha cominciato

a farsi sentire già da marzo/aprile di quest'anno e, con l'unificazione delle accettazioni dei reparti di Oculistica, Cardiologia, Neurologia, Neurofisiologia e della Libera Professione, che attualmente sono tutte raggruppate nella Piattaforma dell'Area 1, è diventata irrinunciabile. Mentre la burocrazia dell'ospedale si semplifica, infatti, può capitare che gli utenti si trovino invece più che spaesati; ed ecco che i nostri volontari accorrono in loro aiuto

orientandoli verso la giusta direzione da seguire per le diverse esigenze. C'è chi chiede dove sono gli uffici, chi cerca un ambulatorio, chi semplicemente i servizi. Sono tante le occasioni in cui chi presidia i punti d'ascolto si rende utile e questo è possibile anche grazie allo splendido rapporto che si è instaurato con il personale ospedaliero, che è sem-

pre tempestivo nel comunicare con i volontari.

Le due nuove postazioni, inaugurate in contemporanea alla Piattaforma dell'Area 1, si trovano attualmente presso la Piattaforma dell'Area 2 (entrata di Via Missiroli) e in Cardiologia. L'aumento del servizio sottende, naturalmente, l'aumento dell'impegno dei volontari. Fortunatamente a maggio/giugno l'organico è aumentato di ben quattro elementi che hanno elevato il numero degli operatori a 17. Ogni volontario svolge uno o due turni settimanali di 4 ore presso uno dei punti d'ascolto. Al Pronto Soccorso, al Preoperatorio e Neurofisiologia e in Cardiologia i volontari, riconoscibili dalla divisa, sono presenti tutte le mattine dal lunedì al venerdì, mentre alla Piattaforma dell'Area 2 tutti i pomeriggi, sempre dal lunedì al venerdì. Ogni giorno passano per ogni punto d'ascolto almeno 50 o 60 persone. Questi numeri sono un termometro più che evidente della necessità di continuare a portare avanti al meglio questo servizio. Per questo si cercano continuamente volontari.

Chiunque fosse interessato può rivolgersi all'Auser di Ravenna in via Oriani, 44. Tel 0544/251970.





In sala d'attesa dalle infermiere volontarie

Un servizio molto importante per la cittadinanza è reso possibile grazie alle infermiere volontarie, iscritte all'albo, ma già in pensione, che hanno deciso di dedicare il loro tempo alla comunità, negli ambulatori per prelievi dislocati nel forese e nei due ambulatori iniettivi a Ravenna, sorti grazie alla collaborazione di Auser, Ada e Anteas con l'AUSL di Ravenna e con l'Amministrazione Comunale. Abbiamo fatto due chiacchiere con gli utenti di questi servizi.

Partiamo da Lido Adriano. Siamo nella sala d'aspetto dell'ambulatorio prelievi di viale Petrarca, che è stato il primo. Qui i prelievi vengono effettuati il giovedì mattina, previa prenotazione in farmacia, dove poi si potranno anche ritirare gli esiti delle analisi.

Fulcinito viene qui da diversi anni e ne è molto soddisfatto, lui infatti, come la maggior parte delle persone che sono qui, abita a Lido Adriano e il fatto che almeno una volta a settimana si possa usufruire di questo servizio a due passi da casa è certo una bella comodità. Cristina è una giovane mamma, è qui con la piccola Isabella, che è la secondogenita e per entrambe le gravidanze, periodo nel quale i prelievi ematici sono da effettuare molto spesso, ha usufruito comodamente dell'ambulatorio vicino a casa. Anche Claudia viene da tanti anni, se non ci fosse questo servizio a Lido Adriano, lei e gli altri dovrebbero recarsi necessariamente a Ravenna; stessa cosa per Silvana, che viene da Porto Fuori. Le infermiere volontarie sono davvero bravissime, lo conferma la signora Patrizia che ha sempre problemi a farsi fare i prelievi, per via delle vene molto sottili e poco visibili, lei è accompagnata da Giuseppina, abitano qui di fronte e vengono ogni 15 giorni per il Cumadin. Al di là del servizio, come dice Francesca, è proprio il rapporto con le infermiere a migliorare il tutto, fa forse quasi dimenticare che si sta usufruendo di un servizio prettamente medico, avvicinandolo di più ad un rapporto umano. All'ambulatorio di Lido Adriano vengono effettuati circa 40 prelievi settimanali; gli altri ambulatori dedicati ai prelievi sono a Savarna, che settimanalmente effettua circa 25 prelievi, Ponte Nuovo, dove

raggiungono anche le 50 o 60 unità settimanali, Fosso Ghiaia, che essendo un piccolo centro è a due o tre prelievi a settimana e, solo per l'estate, Porto Corsini e Casal Borsetti con una ventina di prelievi settimanali.

Oltre che in questi ambulatori, le circa dieci volontarie Auser sono impegnate anche nei due ambulatori iniettivi cittadini di Via Pola e in Borgo San Biagio, dove, dal lunedì al venerdì mattina, per un'ora ogni giorno, effettuano iniezioni, misurano pressione e glicemia, si occupano di medicazioni. Entriamo nella sala d'attesa dell'ambulatorio iniettivo di Via Pola. Ad accoglierci c'è Bruna, volontaria Auser che viene qui ogni volta che può, un po' per passare il tempo facendo quattro chiacchiere con gli utenti dell'ambulatorio, un po' per dare una mano gestendo la fila, dando informazioni, ma anche sistemando, facendo fotocopie e svolgendo altri compiti utili.

Antonietta viene da tanto tempo, lei deve farsi le punture a giorni alterni in primavera e in autunno e poi, ovviamente, può sempre capitare un

bisogno straordinario; il servizio è comodissimo, soprattutto se si considera il fatto che chiamare un'infermiera a casa costerebbe 5 euro ad iniezione e lei, che è pensionata e vedova, non se lo potrebbe proprio permettere, quindi se non potesse venire qui, come molti altri nelle sue stesse condizioni, rinunciarebbe semplicemente alle cure. Francesca e il suo accompagnatore Gabriele mi raccontano di quanto si trovano bene con le infermiere, confermando, anche qui, che il rapporto che si instaura con loro va ben oltre al compito che sono chiamate a svolgere. Grazia è molto più giovane rispetto alla media delle presenze, lei è qui per un problema di sciatica e sta facendo un ciclo di iniezioni quotidiane che durerà una settimana; il servizio, ci dice, è utile non tanto per lei, che potrebbe trovare soluzioni alternative, ma per le persone più anziane che oltre a non potersi permettere di spendere troppo, avrebbero anche problemi ad allontanarsi eccessivamente da casa. Per accedere a questo servizio servono solo due righe, dal proprio medico curante, che attestino la necessità di uno o più cicli di iniezioni, dopodiché ci si presenta in ambulatorio dove sarà compilata una scheda personale che permetterà alle volontarie di gestire al meglio il servizio.

Ancora una volta allora si va incontro alle esigenze dei più deboli. Grazie a queste fantastiche professioniste!

0544 482616 - Pronto Farmaco!

Torniamo a parlare, anche in questo numero, di un servizio gratuito molto importante fornito da Auser Ravenna, in collaborazione con le Associazioni Ada e Anteas. Il servizio Pronto Farmaco è rivolto a tutti gli abitanti della città e della prima periferia che siano impossibilitati, anche per periodi di tempo limitati, a recarsi dal medico di famiglia oppure in farmacia e può consistere nel ritiro di ricette o richieste dai medici di famiglia, nell'acquisto dei medicinali presso le farmacie di turno e consegna agli utenti, in prenotazioni di visite o esami presso CUP, CMP o FarmaCUP e ancora nel ritiro di referti e consegna al domicilio dell'utente oppure, su richiesta, al medico di famiglia. L'importanza del servizio è più che evidente analizzando i numeri degli ultimi anni: dai 250 servizi annuali nei primi anni del nuovo millennio si è arrivati agli oltre 1550 servizi nel 2013, per superare con tutta probabilità i 1650 entro la fine del 2014. A partire da dicembre 2012 Pronto Farmaco, in collaborazione con il Gruppo HERA e l'Associazione Farmaco Amico, si occupa anche della raccolta dei farmaci non ancora scaduti raccolti negli appositi contenitori in tutte le farmacie. Questi farmaci, che non possono più essere commercializzati in Italia, ma che possono ancora essere utili nei paesi in via di sviluppo, vengono ritirati, pesati, marcati con data e nome della farmacia e consegnati a Farmaco Amico che si occupa successivamente di farli pervenire dove servono.

Il primo obiettivo di Pronto Farmaco è aiutare le persone. I volontari che ogni giorno si rendono disponibili per regalare il proprio tempo libero agli utenti, che, nella stragrande maggioranza dei casi, sono anziani o persone affette da patologie molto serie, permettono quotidianamente di raggiungere questo traguardo e di esserne orgogliosi.

Un servizio che sta crescendo: l'ausilio

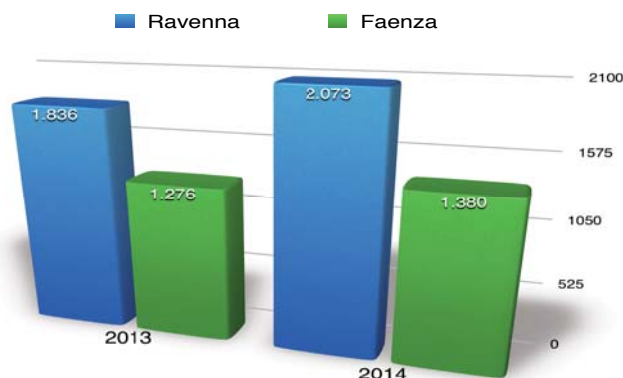
Viviamo in una Regione dove le reti familiari e amicali sembrano essere ancora molto forti, tuttavia, soprattutto negli ultimi anni, per diversi motivi, non ultima la crisi economica che sta attanagliando tutto il Paese, sempre più persone si trovano sole e in difficoltà nello svolgimento delle normali commissioni quotidiane, come, ad esempio, fare la spesa; questo perché sempre più spesso i figli si allontanano per inseguire il lavoro e hanno sempre meno possibilità di assistere i genitori nelle difficoltà che mano a mano insorgono con l'aumentare dell'età. Fortunatamente ancora una volta dove non arrivano le reti amicali e familiari, arriva la rete della solidarietà e del volontariato, in questo caso con un servizio dedicato a chi si trovi, per periodi più o meno lunghi di tempo, impossibilitato a recarsi personalmente a fare la spesa. Il servizio di ausilio, che negli ultimi due anni ha avuto una brusca accelerazione, è gestito dai volontari Auser in collaborazione con Coop (a Faenza Coop Adriatica Il Borgo e Ipercoop Le Maioliche e a Ravenna Ipercoop Esp) che per entrambe le realtà territoriali ha messo a disposizione uffici, telefoni e mezzi che permettono ai volontari di raccogliere le ordinazioni, effettuare le spese e consegnarle a domicilio. Seguiamo i volontari di Ravenna per vedere da vicino che cosa succede... Qui a Ravenna si lavora prevalentemente nei primi tre giorni della settimana e sono coinvolti circa 60 volontari. Si comincia raccogliendo le ordinazioni telefonicamente, Liviana e gli altri centralinisti hanno instaurato un rapporto confidenziale con le persone all'altro capo del filo, sembra proprio di sentire una telefonata a un familiare o a un amico. Gli utenti che usufruiscono del servizio sono stati tutti segnalati dai servizi sociali, normalmente si tratta di persone anziane che non sono più in grado di raggiungere autonomamente il supermercato, ma capitano anche persone più giovani che per diversi motivi, ad esempio un infortunio, siano inabilitati solo temporaneamente. Una volta raccolte le ordinazioni vengono compilate delle schede con l'elenco dei prodotti da acquistare, ogni scheda viene data a un volon-

tario che si occupa di quella spesa. All'interno del negozio i volontari sono riconoscibili dai giubbotti rossi, in questo modo sono liberi di muoversi fuori e dentro il supermercato passando anche per i varchi delle casse, senza destare nessun sospetto. Tra loro ci sono Carlo, Lidia, Emilio e Viliano, attivissimi nel riempire i carrelli e portarli presso la cassa che il supermercato riserva proprio per loro, qui c'è Paola che effettua gli ultimi controlli prima di chiamare Cristina, la cassiera. Quando tutte le spese sono pronte Cristina comincia a battere gli scontrini, scontando anche gli eventuali buoni sconto accumulati dai clienti e ovviamente passando anche il codice a barre della tessera cliente, che è stata fotocopiata e inserita nella cartellina personale; è proprio come se le persone fossero

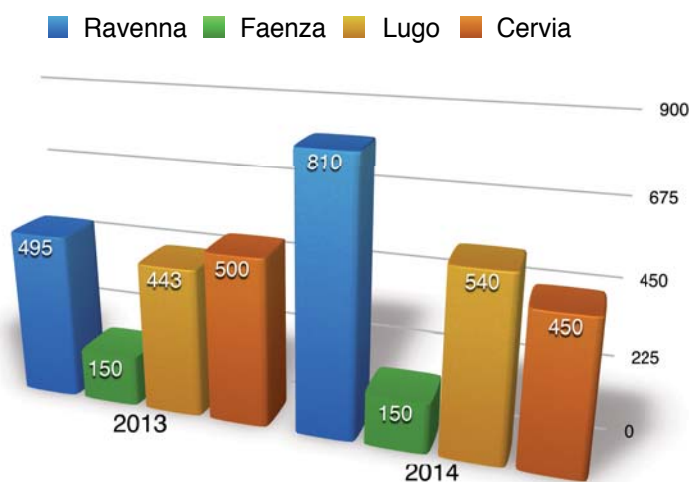
effettivamente presenti a fare la spesa. Una volta passate le spese gli scontrini vengono consegnati in ufficio e saranno saldati al rientro dei volontari, con i soldi ritirati al momento della consegna. Ogni spesa viene messa perfettamente in ordine nelle cassette e nelle borse termiche e infine caricata sul furgone a seconda dell'ordine di consegna. A questo punto Emilio e Viliano sono pronti per partire, ma il loro lavoro, lo sanno bene, non sarà solo la consegna vera e propria; nella maggior parte dei casi infatti, le persone che assistono hanno più bisogno di fare due chiacchiere con loro che di ricevere i generi ordinati, probabilmente anche questo contribuisce a rendere il loro compito davvero soddisfacente e sicuramente fa sì che l'utilità del servizio sia decisamente amplificata.

UN PO' DI NUMERI

Tesserati



Partecipanti alle gite



Il nuovo circolo "Auser Bocciofila" a Massa Lombarda

Auser Massa Lombarda, a partire dall'inizio di giugno, si è dotata di un terzo mezzo, un Doblò, per incrementare e migliorare il servizio di accompagnamento che i volontari svolgono da diversi anni, visto l'incremento della richiesta e la necessità, più volte evidenziata, di raggiungere luoghi diversi di cura negli stessi orari. Ma la novità di cui vogliamo parlarvi in questo articolo è il nuovo circolo bocciofilo.

La Bocciofila, un luogo per e della città, una struttura sempre più aperta all'incontro e all'aggregazione tra i cittadini, tra le famiglie, tra le generazioni. Questi gli obiettivi che hanno condotto due associazioni del territorio, Auser e Circolo Bocciofilo ad unire le forze, a condividere un progetto comune e costruire una nuova proposta di gestione della Bocciofila nella nostra città. Un impegno che ha portato ad investire risorse finanziarie per la risistemazione degli spazi interni, riorganizzando quelli destinati all'attività sportiva (bocce, biliardo, tennis da tavolo), rinnovandone alcuni e rendendone altri più funzionali e idonei allo svolgimento di eventi e attività aggregative, culturali e sociali.

L'intervento consente, anche grazie all'integrazione con il Parco Piave adiacente, ristrutturato



e riallestito negli scorsi anni dall'Amministrazione Comunale, di dotare sempre più la nostra città di luoghi da condividere, luoghi in cui scambiare esperienze, coltivare interessi o semplicemente trascorrere un po' di tempo insieme agli altri. L'esperienza di Auser e Bocciofila costituisce un passo in avanti nelle forme di gestione civica delle strutture comunali, in cui sono i cittadini-volontari ad essere direttamente coinvolti nelle proposte di utilizzo, nella realizzazione della gestione, nella responsabilità della cura e della manutenzione. Un progetto

che fa perno sul volontariato, sulla partecipazione libera, consapevole e responsabile alla vita della propria comunità, animata da coloro che, con grande generosità, mettono a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e capacità per gli altri.

Massa Lombarda, anche attraverso progetti come questi, dimostra di detenere un importante patrimonio pubblico, rappresentato da strutture accoglienti, generatrici di coesione e aggregazione e da un volontariato diffuso, promotore di intelligenza e sensibilità sociale.



Da Savarna a Riolo Terme per le cure termali

Il Centro Sociale "La Pioppa" di Savarna, che quest'anno festeggia i suoi 18 anni di attività, accoglie i suoi oltre 370 soci ogni martedì, giovedì, sabato e domenica, pomeriggio e sera; ma per loro organizza anche tantissimi pranzi, eventi, tombolate, tutte occasioni per stare in compagnia approfittando, la maggior parte delle volte, dell'attrezzatissima cucina in dotazione da dove escono manicaretti da leccarsi i baffi.

In questo numero del nostro giornale

vogliamo parlare di una bellissima iniziativa organizzata ormai da tantissimi anni, che riguarda tutte le persone che vogliono usufruire delle cure termali.

Il Centro Sociale infatti, organizza ogni anno, in agosto, uno o più pullman che si recano quotidianamente a Riolo Terme per tutta la durata del ciclo di cure. Ogni anno, chi vuole partecipare, deve solo rivolgersi al Centro Sociale e iscriversi, poi consegnare ai volontari, che saranno

sempre presenti gestendo personalmente i viaggi, l'elenco delle cure che il medico ha prescritto, con le eventuali esenzioni; sono poi i volontari stessi ad occuparsi di tutta l'organizzazione presso la struttura delle Terme di Riolo, in modo che quando il gruppo arriva a destinazione sia già tutto pronto.

Per 12 giorni tutte le mattine, esclusa la domenica, il pullman parte da Via Savarna, fa tappa al Centro Sociale "La Pioppa", poi a Grattacoppe, Torri, Conventello e parte per Riolo Terme da cui rientrerà, finite tutte le cure, in tempo per il pranzo.

Naturalmente un evento di questo genere necessita, come degna conclusione, anche di un bel pranzo, quindi l'ultimo giorno si sceglie un ristorante e ci si ferma tutti insieme a mangiare, nella migliore tradizione de "La Pioppa".

Scambio tra generazioni a Marina di Ravenna

Al Centro Sociale Auser “Il Timone” di Marina di Ravenna i nonni sono attivissimi non solo, come abbiamo visto qualche pagina fa, negli orti, ma anche nella riscoperta del rapporto nonni-bambini.

Partendo proprio dagli orti, ce n'è uno dedicato esclusivamente ai bambini che così possono imparare a coltivare le verdure, ma c'è anche un progetto più ampio che unirebbe il lavoro dell'orto all'attività ludica in pineta e per il quale sarebbe già stato individuato un luogo ideale; con i ragazzi delle scuole medie i volontari hanno collaborato a mettere in scena un brano dell'Odissea e per il futuro sarà sicuramente ripresa un'altra iniziativa didattica che prevede le visite dei ragazzi ai pescherecci con lezioni sul posto.

Uno dei progetti più importanti riguardante questo scambio tra generazioni è poi “I nonni raccontano ai bambini”, promosso dall'Assessorato al Decentramento del Comune di Ravenna.



Il proposito di questo laboratorio è quello di valorizzare il patrimonio sociale e culturale grazie agli incontri dei nonni volontari con i bambini delle scuole elementari di Marina di Ravenna, Punta Marina, Porto Corsini e Lido Adriano.

Questa bella iniziativa, già sperimentata qualche anno fa dai volontari de “Il Timone”, è stata proposta un paio d'anni fa riscuotendo un gran successo, soprattutto tra i piccoli spettatori e da novembre 2014 è di nuovo attiva. Il progetto, che andrà avanti fino a primavera, prevede due incontri settimanali, a

tema, della durata di due ore l'uno, con diverse classi delle scuole elementari.

Giovanna, Lia, Gianni, Quinto, Vidmer, Luisa, Mina, Antonella e Giuliana, a gruppi di due o tre, a seconda del tema previsto per l'incontro, si presentano alla classe e cominciano a raccontare.

A volte raccontano com'era la vita quando avevano la stessa età dei piccoli uditori, com'era la scuola, che giochi si facevano, altre volte portano loro piccoli oggetti di uso comune che oggi praticamente non esistono più, ad esempio il prete con cui si scaldava il letto; fanno provare loro pennini e calamai, mostrano gli attrezzi per la pesca, trasportando i bambini in un mondo lontano che li stupisce e li diverte, ma soprattutto creando un ponte indispensabile tra passato e presente, che permetterà loro di guardare il futuro con occhi più puliti, perché la conoscenza del passato è sempre fondamentale per ogni passo in avanti.

Il laboratorio creativo di Borgo Rivola

Anche a Borgo Rivola i volontari Auser cercano un bel rapporto con i rappresentanti più giovani della società e uno dei risultati è un bellissimo laboratorio creativo, attivo ormai da tre anni, che tiene impegnati bambini e ragazzi dai 5 ai 13 anni durante la pausa estiva dalla scuola, da metà giugno a metà settembre. Il laboratorio è splendidamente gestito da Renza Flavi che quest'anno, sempre per tre pomeriggi a settimana, dalle 15.30 alle 18.30, ha accolto 15 iscritti tra vecchie e nuove conoscenze.

Ogni anno l'argomento viene scelto collettivamente insieme ai partecipanti e per il 2014 i “veterani” hanno



proposto come elemento catalizzatore “fare teatro” e conseguentemente la realizzazione di uno spettacolo. Dopo avere preso in considerazione, per il testo da adottare, diverse ipotesi, tra cui, naturalmente, diverse fiabe, il gruppo di lavoro ha concordato che serviva qualcosa che coinvolgesse sul palco tutti e 15 gli elementi e non solo

pochi personaggi che caratterizzano le storie classiche. Renza ha allora proposto di mettere in scena il circo e il gruppo ha entusiasticamente approvato. A partire da quel momento, per una volta a settimana, i ragazzi hanno lavorato su improvvisazioni e clownerie, anche grazie all'aiuto di due importanti testi: “Per un teatro povero” di Jerzy Grotowski e “Alla ricerca del proprio clown” di Alessandra Galante Garrone.

A parte alcune timidezze e reticenze iniziali c'è voluto poco perché il tutto assumesse i tratti del divertimento puro e coinvolgesse appieno tutti i partecipanti. Ogni ragazzo ha scelto il proprio personaggio da interpretare, qualcuno da solista, altri in gruppo, le prove sono aumentate di frequenza e i personaggi, uno alla volta, hanno preso forma, così come i costumi. Ma il lavoro del laboratorio creativo non si è esaurito con questa pur impegnativa impresa. Parallelamente, infatti, Renza ha proposto ai ragazzi un secondo lavoro, dedicato alla conoscenza dei colori, che ha permesso loro di usare le nuove competenze acquisite per creare un'interpretazione pittorica dello spettacolo.

Il risultato finale, frutto del lavoro di tre mesi intensi, ha portato alla realizzazione di una mostra di elaborati pittorici intitolata “Circolando” e di un fantastico spettacolo teatrale intitolato “Circo minimo... chersata!” interpretato dagli stessi ragazzi.

Complimenti a Renza e a tutti i volonterosi partecipanti!

Casal Borsetti e l'arte

Anche quest'anno il Centro Sociale Auser "Scuola Viva" si è distinto per l'impegno dei suoi volontari nell'allestimento e apertura serale estiva di diverse mostre.

Si è cominciato in aprile con "Il bello del Bardello", mostra fotografica interamente dedicata alla flora spontanea della bassa del Bardello, uno splendido prato di orchidee nel Parco del Delta

del Po. Dal 25 aprile al 31 maggio, ogni sabato e domenica dalle 21.00 alle 23.00, è stato possibile godere delle bellissime immagini dei fiori scattate da Delio Mancini e Nicola Merloni.

Il 21 giugno sono poi state inaugurate contemporaneamente altre due bellissime mostre, entrambe aperte, sempre in orario serale, fino al 31 agosto.

"Le leggi razziali in Italia: tra collaborazione e indifferenza" ha portato al mare le immagini fotografiche dell'Istituto Storico della Resistenza di Alfonsine.

"Guerra alla Guerra - L'eroe di ciascuno di Noi" ha invece esposto le 1138 opere realizzate dagli allievi del Liceo Artistico "P.L.



Nervi - G. Severini" di Ravenna, in occasione del cinquecentenario della Battaglia di Ravenna.

Questo progetto, che era stato inaugurato il 13 aprile del 2012 con un'esposizione alla Galleria Permanente "Antonio Rocchi" di Ravenna, consiste in un grande mosaico di volti, che raffigurano idealmente i combattenti della Battaglia di Ravenna; volti nati dall'estro degli alunni che hanno in essi rappresentato i loro eroi del quotidiano, tramite ritratti e/o autoritratti.

L'appuntamento a Casal Borsetti è naturalmente per la prossima estate con l'amore per l'arte e con nuovi emozionanti eventi!

Ad Alfonsine con Auser si va a teatro

Il gruppo Auser di Alfonsine, tra le tante attività svolte, si distingue per un'iniziativa del tutto culturale portata avanti da uno dei suoi volontari, Sergio Martini.

A Sergio è venuto in mente che le persone, in modo particolare quelle più fragili e con difficoltà motorie, oltre che aver bisogno di essere accompagnate, all'occorrenza, ai presidi medici, possano avere anche necessità non puramente fisiche, ma che di certo sono un toccasana contro la solitudine. Stiamo parlando della possibilità di assistere a spettacoli teatrali, musicali e cinematografici. E' proprio Sergio ad occuparsi dell'organizzazione delle uscite. Insieme agli altri soci individua spettacoli di interesse comune nei vari teatri della zona, fa volantinaggio nei punti strategici, contatta personalmente chi può essere interessato, anche con visite porta a porta, dopodiché ritira i biglietti alle varie biglietterie, li consegna agli interessati, infine prepara l'uscita vera e propria organizzando i trasporti anche per chi è privo di mezzi propri e facendo in modo che si parta e si arrivi tutti insieme, componente fondamentale per risolvere ulteriormente l'umore di tutto il gruppo e dei singoli individui che ne fanno parte.

In paese il progetto ha riscosso un successo davvero importante, di certo grazie al fatto che iniziative del genere, oltre che permettere di allacciare nuove relazioni e conoscenze, contribuiscono ad innalzare il livello di felicità individuale, perché la cultura fa sempre bene all'anima.

A Castel Bolognese la cultura è per tutti

Anche per il 2015 il Centro Sociale Auser "La Torre" di Castel Bolognese ha predisposto un ricco cartellone di attività culturali rivolto all'intera comunità castellana. Si va dalla rassegna artisti per diletto, alle finestre sul mondo, alle scuole di ballo, alle iniziative di informazione sanitaria. Tra tutte vogliamo in questa sede ricordare il Trebbo del Vernacolo Romagnolo che si terrà la sera del **18 gennaio 2015**, iniziativa culturale dedicata al dialetto romagnolo e ai cittadini castellani che si sono cimentati a scrivere testi in dialetto romagnolo, particolarmente attesa dalla comunità. Grazie a questi momenti, il Centro Sociale di Castel Bolognese ribadisce la volontà di rapportarsi con tutti i cittadini e afferma di non essere un luogo unicamente per anziani, ma un punto di riferimento per tutti. *Parola d'ordine, sempre: "Per non sentirsi soli".*

Cervia fa un bilancio sugli accompagnamenti

Sono passati due anni da quando è stato attivato, anche per il territorio cervese e per le frazioni a sud del Comune di Ravenna, il servizio di accompagnamento. Era il 10 settembre del 2013 e si profilava una nuova possibilità, da subito molto apprezzata dalla popolazione, che ha cominciato immediatamente a dare i suoi frutti anche grazie al passaparola. L'immediato successo dell'iniziativa ha messo sempre più in evidenza i bisogni che la nostra comunità ci chiede e ai quali siamo, in qualche modo, chiamati a rispondere. Tutto ciò è stato possibile grazie alla collaborazione determinante dello Spi Cgil e dei servizi sociali del Comune di Cervia, che hanno condiviso il progetto, permettendo l'avvio di un rapporto di collaborazione indispensabile per ottenere i risultati migliori.

Il primo mezzo a disposizione dei volontari limitava le possibilità di rispondere adeguatamente alle richieste della popolazione, perché non consentiva il trasporto di persone con disabilità. Il problema è stato risolto il 20 Dicembre 2013 quando, grazie alla raccolta del 5x1000 e a contributi privati, è arrivato, come un bel regalo di Natale, un Doblò attrezzato per rispondere a qualsiasi tipo di esigenza. Ma è il 2014 l'anno in cui l'Auser di Cervia si è affermata definitivamente nel territorio cervese grazie alla disponibilità di una decina di volontari che ogni giorno, a turno, sono impegnati a soddisfare l'utenza che di volta in volta ne fa richiesta. E qui citiamo i nostri numeri: 650 trasporti effettuati, oltre 35.000 chilometri percorsi. Si tratta di numeri destinati ad aumentare nel tempo così come sono aumentati negli ultimi anni, numeri che rendono lampante quanto questo bisogno sia diffuso, anche nel nostro territorio e quanto sia importante il lavoro quotidiano di tutti i volontari che lo rendono possibile.

Sant'Agata si avvicina a Massa Lombarda

Sono 14 i volontari del Circolo Auser di Sant'Agata che dal 2011 sono impegnati in tantissime attività, non solo rivolte alle persone più fragili, ma anche all'intera cittadinanza. Un esempio sono il servizio di vigilanza davanti alla scuola elementare e il servizio informativo presso la biblioteca comunale. Dall'anno scolastico 2013/2014 si è registrata una bellissima novità: due ex insegnanti aiutano alunni in difficoltà all'interno della Scuola Media.

Ma, come in altre realtà vicine, anche qui la vera sorpresa ci sarà a partire dal prossimo anno quando, vista la vicinanza tra i due comuni, il Circolo santagatese comincerà a collaborare col Circolo di Massa Lombarda, in tal modo si auspica una possibile cooperazione negli accompagnamenti verso le strutture sanitarie.

In ogni caso ci aspettiamo grandi cose!

Lugo e il nuovo doblò

Come già sapete dallo scorso numero del nostro giornale, a partire dallo febbraio 2014 a Lugo è attivo un Fiat Doblò, acquistato grazie al generoso contributo di tante aziende del territorio e gestito grazie al contributo del 5x1000. Il mezzo è destinato da Auser ai cittadini lughesi che non siano in grado di muoversi in modo autonomo. Da quando il servizio è stato attivato, il Doblò ha già percorso oltre 16.000 chilometri, trasportando ogni giorno almeno 3 o 4 persone, mattina e pomeriggio. Tutto ciò grazie ai dieci autisti volontari di Lugo e alla loro coordinatrice, impegnati dal lunedì al venerdì in un servizio prezioso e di certo molto gradito sia da chi ne usufruisce, sia dalle loro famiglie. Il servizio di accompagnamento, pensato per anziani, disabili e persone in difficoltà, è nato anche qui con una particolare attenzione alle esigenze di spostamento per motivi medici, ma si è presto evoluto facendo rientrare altre esigenze altrettanto importanti e oggi, oltre che alle strutture sanitarie, è diretto anche verso negozi, banche, uffici postali e in genere ovunque le persone trasportate non siano in grado di recarsi autonomamente. Dall'inizio di settembre, ad esempio, ogni martedì mattina, il Doblò si reca a Santa Maria in

Fabriago, una frazione di Lugo in cui non sono più presenti banca, posta e negozio di alimentari, per accompagnare gli anziani a fare la spesa, a riscuotere la pensione in banca o in posta e altro, nelle frazioni vicine. Questo servizio è stato organizzato con la collaborazione della Consulta e dei cittadini di S. Maria in Fabriago. Tutti i martedì la vettura viaggia al completo.

Il Circolo Auser di Lugo ringrazia i volontari e i cittadini lughesi per la collaborazione e continua a cercare nuovi autisti volontari: gli interessati possono rivolgersi al nostro ufficio presso la Cgil di Lugo, Via Manfredi n.42 tel.0545/913020.



Da Riolo Terme parte il servizio di accompagnamento per la Valle del Senio

L'Auser del territorio faentino, con il Patrocinio dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina, ha istituito un servizio di mobilità gratuita per i cittadini della Valle del Senio. Il servizio si estende da Casola Valsenio a Solarolo ed è gestito dai volontari Auser di Riolo Terme.

Presso il Centro Sociale "Primavera" di Riolo Terme, per tre mattine a settimana, si ricevono le prenotazioni per l'utilizzo di una macchina, attrezzata con montacarichi per carrozzine, che può accompagnare le persone dal medico, a fare esami in ospedale a Faenza, o in qualsiasi luogo debbano recarsi. Il servizio, grazie ai volontari coordinati da Angelo Muccinelli, è attivo tutti i giorni e gratuito; viene richiesto unicamente un contributo a offerta libera per il carburante.

Ancora una volta i volontari Auser si mettono a disposizione delle persone che hanno problemi e contribuiscono a rendere loro la vita meno dura.

Un nuovo servizio per Cotignola

I cinque volontari Auser cotignolesi continuano ad impegnarsi nella Casa Protetta di Cotignola: chi pota gli alberi, chi pulisce il giardino, chi si occupa delle piccole manutenzioni, chi dà una mano all'animatrice nelle diverse attività di svago. Tanti piccoli aiuti che fanno sentire gli ospiti circondati dall'affetto della comunità.

Ma la novità è proprio dietro l'angolo! I volontari di Cotignola infatti, a partire dal prossimo gennaio, saranno impegnati nel nuovo servizio di accompagnamento alle strutture sanitarie. Il mezzo attrezzato che sarà utilizzato è di proprietà del Comune.

Nella prima fase di sperimentazione il progetto sarà portato avanti insieme ad un'altra Associazione di volontariato presente a Cotignola, l'Unitalsi; volontari Auser e Unitalsi saranno quindi uniti per permettere alle persone più deboli di usufruire di un servizio da tempo presente in quasi tutti i comuni dell'Unione.

Aumentano i bisogni e aumentano i servizi e noi facciamo un appello ai cittadini di Cotignola: cerchiamo autisti volontari!!

Gli interessati possono rivolgersi al referente per l'Auser Ilva Fiori, tel.3208409121. Grazie!!!

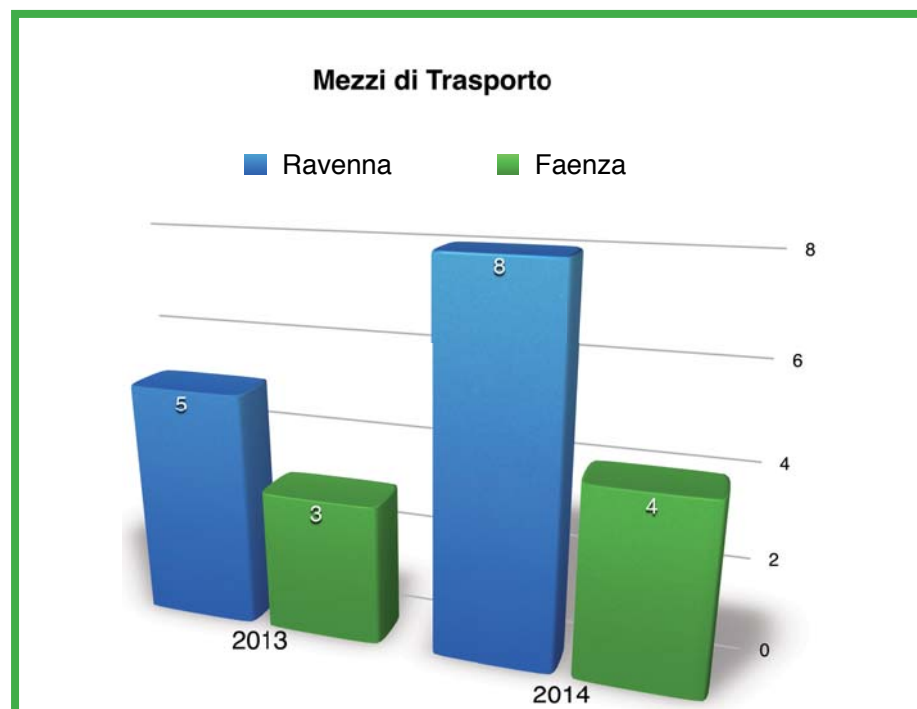
Un nuovo mezzo per gli accompagnamenti a Fusignano



I 150 volontari Auser di Fusignano sono impegnati da oltre 10 anni nel servizio di accompagnamento, attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 7.00 alle 20.00, con 16 autisti e tre mezzi che trasportano annualmente circa 1300 persone presso i presidi ospedalieri e sanitari di Ravenna, Faenza e Lugo.

Verso la fine del 2013 ci si è resi conto che le richieste di accompagnamento che pervenivano ai Servizi Sociali erano costantemente in aumento e che tra queste aumentavano le richieste di trasporto per persone in carrozzina. È quindi emersa la necessità di incrementare il parco mezzi con un pulmino che fosse meglio attrezzato per il trasporto delle moderne carrozzine per disabili, più grandi rispetto a quelle del passato e che, possibilmente, fornisse anche l'opportunità di trasportare più di una carrozzina contemporaneamente. Un tale mezzo però comportava una spesa troppo alta perché il solo Centro Sociale di Fusignano potesse prenderla in carico. Il sogno però non è stato infranto. A contribuire all'acquisto, rimpinguando le risorse di Auser derivanti dal 5x1000, sono accorsi prima l'Amministrazione Comunale di Fusignano, poi la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e infine il Gruppo Solidarietà "Teresa" di Fusignano. Una volta raggiunta la cifra, a fine luglio, si è potuto procedere con l'ordine di un Peugeot Expert a 9 posti, successivamente adattato al trasporto fino a tre carrozzine. La Concessionaria Peugeot Giulio Lattuga, dove è stato effettuato l'ordine, si è infine offerta di regalare il progetto grafico.

Ancora una volta, come ormai a Fusignano sta diventando ottima tradizione, la collaborazione di diverse realtà porta un aumento del benessere generale della comunità.



Il 70° della Liberazione a Casola Valsenio

La prima domenica di settembre si sono svolte, a Monte Battaglia, le celebrazioni per il 70° anniversario della liberazione di Casola Valsenio dal nazifascismo; una grande manifestazione che ha coinvolto le istituzioni, le ANPI e centinaia di cittadini. Ad accogliere gli avventori un fornitissimo stand gastronomico gestito dai volontari Auser del Centro Sociale "Le Colonne" di Casola Valsenio.

Questi volontari, tramite il Centro sociale, operano in collaborazione con tutte le Associazioni di volontariato del loro Comune; in questo caso, insieme all'ANPI di Casola Valsenio e all'Amministrazione Comunale, hanno reso possibile organizzare la festa a Monte Battaglia per affermare i valori della Resistenza e mantenerli vivi fra i giovani.

L'Auser di Casola Valsenio e il centro sociale "Le Colonne" si riconfermano ancora una volta come sicuro punto di riferimento per tutta la comunità. A loro vada il nostro plauso e il nostro ringraziamento.

CONOSCIAMO UN VOLONTARIO: *Fiorenzo da Bagnacavallo*

Questa nuova rubrica, che viene inaugurata proprio con questo numero del nostro giornale, vuole avvicinare il mondo dei volontari al mondo degli utenti ed entrambi i mondi al mondo esterno che in qualche caso ancora non conosce la realtà quotidiana di Auser. Da questo numero in avanti vi presenteremo diversi volontari Auser, da diversi territori, in modo da poter rendere conto delle diverse spinte, delle diverse motivazioni, delle diverse sensazioni ed emozioni di queste persone eccezionali, ma ovviamente anche delle tante cose che li accomunano.



Cominciamo allora da Bagnacavallo, dove abbiamo incontrato Fiorenzo Parrucci, 60 anni.

Mi chiamo Fiorenzo, sono un volontario Auser da 3 anni. Ho conosciuto l'Associazione tramite un volantino del Sindacato dei pensionati, dal quale ho saputo che Auser cercava volontari a Bagnacavallo. Prima della pensione lavoravo a Imola e non conoscevo Auser. Avevo voglia, cessata l'attività lavorativa, di continuare ad impegnarmi, di non rimanere fermo.

Oltre che con Auser, collaboro con Emergency alla raccolta fondi e con l'Associazione Felicità sostenibile di Faenza, praticamente sono occupato come quando lavoravo in azienda.

All'Auser di Bagnacavallo mi occupo del coordinamento dei turni dei volontari, impegnati nella sorveglianza alle mostre durante la Festa di S. Michele, nella portineria alla Casa della Salute, nell'accompagnamento alle strutture sanitarie; sono

anche in contatto con le assistenti sociali per dare una mano ad alcune persone che non sono in grado di eseguire autonomamente alcuni compiti quali fare la spesa e recarsi in farmacia.

Le persone che aiutiamo in genere sono molto soddisfatte, di solito ci colpisce la frase che ci sentiamo dire

più volte: "par furtona chai sù vo'.." (per fortuna che ci siete voi).

Quello che manca all'Auser di Bagnacavallo secondo me è un'auto di proprietà dell'Associazione, pagata coi proventi del 5x1000 e con il nostro logo ben in vista, cosa sulla quale, tra l'altro, stiamo ragionando proprio ora. Ecco, questo potrebbe aiutarci a fare un salto di qualità rendendoci più visibili nel paese e aiutandoci a trovare altri volontari, che servono sempre.

Se qualcuno fosse indeciso sul diventare o meno volontario gli direi che stare in un gruppo di persone, fare conoscenze, sentirsi utili, fa star bene anche te. Sentirsi partecipi nella comunità in cui si abita, anche dopo la pensione, è fondamentale per sentirsi vivi e ancora utili alla società.

Sant'Alberto aumenta i volontari

A S. Alberto continuano le attività di Auser, impegnata ormai da 22 anni in diversi servizi alla comunità. I volontari sono davanti alle scuole all'uscita dei bambini per gestire il traffico e assicurarsi che gli alunni provenienti da S. Romualdo salgano incolumi sulla corriera che li riporterà a casa; sono presenti alla Casa Protetta dove oltre a fare compagnia agli ospiti anziani, si rendono utili in diversi modi; rendono disponibile il circolo per diverse attività, come, ad esempio, i corsi di yoga e naturalmente organizzano eventi culinari e culturali che da sempre accolgono tutti. Tutte attività che non sono passate inosservate, tanto che un numero ragguardevole di persone ha richiesto, proprio negli ultimi mesi, di entrare a far parte dell'associazione e partecipare attivamente alle iniziative che promuove.

È sempre più evidente che il volontariato fa bene non solo a chi lo riceve, ma anche a chi lo fa.

Chiunque avesse voglia di unirsi ai volontari di S. Alberto si può rivolgere direttamente al circolo, in via Cavedone, 35 tutti i mercoledì, giovedì e sabato, dalle 19.00 alle 23.00, oppure contattare Bruna al 331 4033625.



Turismo sociale 2015

Auser si muove! Muoviti con noi!

TURISMO LUGO

Una giornata insieme

23 dicembre 2014 - Coro Harlem Gospel a Bologna (serale)
7 febbraio 2015 - La sera ed i notturni dagli Egizi al Novecento - Mostra Tutankhamon, Caravaggio, Van Gogh - Vicenza
8 marzo 2015 - Festa della donna
28 maggio - Expo di Milano
13 giugno - biciclettata sul Delta del Po

In preparazione per il 2015:

- Inizi maggio - esposizione di profumi e colori al Parco Sigurtà

Gite

5 e 6 gennaio 2015 - Aspettando la Befana - Friuli fra Borghi e tradizioni
12 - 24 febbraio - Incanto della Perla d'Oriente - Sri Lanka con accompagnatore Robintour
21 - 28 marzo - Viaggio tra i mille volti dell'isola - tour della Sicilia
17 - 19 aprile - Lago Maggiore e Trenino delle 100 valli
27 e 28 giugno - Castelluccio, Norcia e la splendida fioritura delle lenticchie

In preparazione per il 2015:

- seconda metà di maggio: Romania dalla Transilvania agli antichi monasteri della Bucovina (7 giorni)
- luglio: Scozia dalla cosmopolita Edimburgo ai panorami mozzafiato delle Highland (6/7 giorni)
- fine agosto: la magica Valle del Reno (5/6 giorni)

Per informazioni e programmi:

Elena, Eva mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00
Auser Lugo c/o Cgil - Via Manfredi 42 - Lugo
Tel 0545/913031 - cell. 340/0711769

TURISMO CERVIA

30, 31 dicembre e 1 gennaio: alla scoperta del Friuli - Capodanno in Friuli
Visite a Udine, Gorizia, Spilamberto, Cividale Aquileia, Nova Gorica con cenone di capodanno

In preparazione per il 2015:

Primavera: 2 gite di un giorno in località da destinarsi
Primavera: gita di 3/4 giorni in località da destinarsi

Per informazioni e programmi:

Renato Casadei dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00
Auser Cervia c/o Cgil - Via Ospedale 1 - Cervia
Tel. 0544/973350

Tutte le iniziative possono essere soggette a variazioni. per maggiori informazioni e per una avere maggiori possibilità di prenotare tempestivamente contattare i numeri di riferimento per ogni territorio.

TURISMO FAENZA

29 maggio - 2 giugno (5 giorni): a Parigi in collaborazione con Associazione Acquerellisti Faentini e Agenzia Erbacci di Faenza - per info 337/604919

In preparazione per il 2015:

Febbraio/Marzo: gita a Montegrotto Terme
Maggio/Giugno: soggiorno in Sardegna
Da Giugno a Settembre: Campagna del mare probabilmente incrementata a tre giorni a settimana e arricchita da uscite giornaliere alla scoperta dei luoghi più belli della nostra bella Regione

Per informazioni e programmi:

Auser Faenza dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
Auser Faenza - Corso Garibaldi, 2 - Faenza
Tel. 0546 681680 - e-mail: auserfaenza@gmail.com

TURISMO RAVENNA

30, 31 dicembre 2014 e 1 gennaio 2015 (3 giorni): Firenze la culla del Rinascimento e l'incanto delle Ville Medicee - Capodanno in Toscana
25 gennaio: pranzo a Ravenna alla Casa di Campagna dei Canterini Romagnoli (prenotabile solo contattando Miris)
14 Febbraio: Mostra delle orchidee a Bussolengo e Carnevale sul Lago di Garda
28 febbraio: San Patrignano (prenotabile solo contattando Miris)
Dall'8 all'11 marzo: Roma con Palazzo Farnese e cena a Trastevere
29 marzo: La fioritura delle camelie sul Lago Maggiore
12 aprile: Le Cascate delle Marmore e il Lago di Pediluco
26 aprile: La fioritura dei meli a Sanzeno e il Canyon Rio Sass
10 maggio: Villa Emo e Castelfranco Veneto
Dal 22 al 24 maggio: Perle del Danubio austriaco
7 giugno: Infiorata sul Lago di Bolsena
Dal 13 al 20 giugno: Crociera ai Fiordi Norvegesi

In preparazione per il 2015:

Luglio (in previsione dal 4 all'11): Puglia e Festa di Santa Domenica a Scorrano

Per informazioni e programmi:

Miris il lunedì e il mercoledì dalle 14.00 alle 17.00, il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 11.00
Auser Ravenna c/o Casa del Volontariato via Oriani 44 - Ravenna
Tel. 0544 251914 - cell. 338/8917912
Agenzia Robintour dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12
Agenzia viaggi Esarcotours Gruppi - Via Salara 41 Ravenna
Tel. 0544/37260 - 0544/215343

*Il nuovo Comitato
di Redazione
di InformAuser*

Mirella Rossi
Presidente Auser Ravenna
Sauro Bacchi
Presidente Auser Faenza
Deborah Ugolini
Coordinatrice Comitato
Adriana Rosiello
Referente per Ravenna
Ilva Fiori
Referente per Lugo e zone limitrofe
Isella Bartolotti
Referente per Casal Borsetti e zone
limitrofe
Carlo Prudente
Referente per Faenza e per Turismo
sociale Faenza

**Un grazie a tutti coloro che hanno
contribuito alla realizzazione
di questo numero:**

Prima Bandini (Ricamatrici Ravenna)
Vidmer Bandoli (Orti sociali e Centro
Sociale Auser Marina di Ravenna)
Giuliano Bentini
(Centro Sociale Auser Savarna)
Paolo Bocchini (Ausilio Ravenna)
Antonio Canelli
(Orti sociali e Punti d'ascolto Ravenna)
Renato Casadei
(Turismo sociale Cervia)
Caterina Corda
(Corsi di alfabetizzazione per stranieri)
Maria Rosa Cornazzani
(Ricamatrici Ravenna)
Giovanni Deserti (Centro Sociale Auser
Marina di Ravenna)
Graziano Domenichini
(Ausilio Ravenna)
Ernes Fabbri (Auser Cervia)
Renza Flavi
(Centro Sociale Auser Borgo San Biagio)
Bruna Gamberini
(Centro Sociale Auser S.Alberto)
Angelo Guardigli
(Centro Sociale Auser Massa Lombarda)
Giovanni Guerrini
(Centro Sociale Auser Fusignano)
Eva Lanconelli (Turismo Sociale Lugo)
Miris Martini
(Turismo Sociale Ravenna)
Sergio Martini (Auser Alfonsine)
Nataascia Matteucci
(Infermieri volontari Ravenna)
Adriano Matulli
(Centro Sociale Auser Fusignano)
Carlo Mazzavillani
(Pronto Farmaco Ravenna)
Fiorenzo Parrucci (Auser Bagnacavallo)
Caterina Re
(Guardiana Musei Ravenna)
Anna Maria Tarlazzi (Auser Lugo)
Ivan Vigna (Punti d'ascolto Ravenna)

Un grazie particolare ad Alide Brunetti del
Centro Stampa Cgil Ravenna per l'impa-
ginazione e a Giorgio Assirelli, Segretario
Generale del MIC di Faenza per l'intervista
gentilmente concessa.

**Un ringraziamento sentito ai familiari degli amici
che hanno deciso di devolvere ad Auser**

Parla con Auser



*Carissimi lettori,
ecco a voi una nuovissima rubrica tutta dedicata a voi. Da questo
numero in avanti vi chiederemo di comunicare con noi direttamente
rispondendo a qualche domanda che ci possa aiutare a conoscere
meglio voi e le vostre esigenze e naturalmente a migliorare la nostra
offerta di informazione e servizi. Potrete rispondere alle domande
telefonando, oppure mandando una lettera con la posta tradizionale
o ancora tramite la posta elettronica.*

**Auser Ravenna - Via Oriani, 44 - tel 0544 251970
e-mail: segreteria@auserravenna.it**

**Auser Faenza - Via Garibaldi, 2 - tel. 0546 681680
e-mail: auserfaenza@gmail.com**

Ed ecco che cosa ci piacerebbe sapere da voi:

NEL TERRITORIO IN CUI VIVETE...

- ... quali sono i servizi che più apprezzate?*
- ... quali sono i servizi che vorreste?*
- ... che cosa migliorereste nei servizi di Auser?*

**DONA IL TUO TEMPO AI BISOGNI DEGLI ALTRI
FACENDO IL VOLONTARIO PER AUSER**
Iscriviti ad Auser per realizzare i tuoi bisogni

Grazie alla tessera Auser è possibile usufruire delle convenzioni
che l'Associazione ha sottoscritto a favore dei propri soci, all'as-
sicurazione infortunistica e a svolgere attività di volontariato a
favore di coloro che chiedono servizi assistenziali; si ha inoltre
diritto a partecipare a tutte le attività associative, culturali, ricre-
ative e turistiche organizzate dall'Associazione attraverso le sue
suddivisioni territoriali

Per associarsi o per rinnovare la propria tessera per il 2015 occorre
presentarsi presso la sede Auser di riferimento per il proprio terri-
torio. Il costo della tessera è di 12.00 Euro.

Per informazioni contattare le Auser Territoriali di riferimento:

Ravenna - via Oriani, 44 - tel 0544 251970
e-mail: segreteria@auserravenna.it

Faenza - Via Garibaldi, 2 - tel 0546 681680
e-mail: auserfaenza@gmail.com